

Analisi critica a cura di Eleonora Gentile.

Patrizio Veronese

Nasce a Cisterna nella primavera del 1956 da padre veneto e madre cisternese. Inizia la sua attività artistica come autodidatta e l'amore per la pittura lo portata a sviluppare e affinare costantemente la sua tecnica pittorica, alla continua ricerca di nuove suggestioni.

Il mondo descritto da Patrizio Veronese nasce da un uso dei colori deciso. Incontrastati creano movimento i colori primari: tra tutti primeggiano il rosso e il blu con le loro impercettibili sfumature: *I colori ti conquistano sempre di più. Un certo azzurro entra nell'anima. Un certo rosso ha un effetto sulla pressione sanguigna.* (cfr Henri Matisse).

L'uso del pennello in modo circolare genera il dinamismo degli elementi, dei corpi e dei soggetti musicali: immersi in ambientazioni metropolitane, in spazi temporali notturni, acquistano centralità la donna, unica protagonista insieme alla musica.

I volti e i corpi incastrati tra onde di colore trasmettono emozioni legate all'eros, al corpo della donna: la sensibilità, la libertà, il mistero, la purezza, la seduzione.

In ogni quadro aleggia la bellezza: percezioni impalpabili prendono vita in un suggestivo sottofondo fatto di tratti evanescenti come il profumo di una donna.



L'artista durante un'intervista televisiva a Mosca - Agosto 2008 "La Mimosa espone in Russia"



Le tentazioni di Eva, tecnica mista.

Laura Martufi

Nata a Latina, dove svolge attività di docenza presso il Liceo Pedagogico, vive e opera a Cisterna di Latina. Conseguita la laurea in Pedagogia frequenta scuole di pittura in diverse città della provincia. Ha allestito varie mostre personali e partecipato a collettive. Si interessa di aspetti teorici dell'arte studiandone le relazioni con la Filosofia e la Psicoanalisi.

L'artista definisce la sua pittura *Neoromanticismo metafisico*, in riferimento al bisogno di metafisica dell'uomo odierno e alla rivalutazione del sentimento e delle emozioni, quali vie di uscita dalle tendenze materialistiche, individualistiche ed edonistiche della società contemporanea. L'arte in tale prospettiva svela l'essenza della vita ed è luogo privilegiato per l'espressione del proprio mondo interiore, innestato nel contesto delle esperienze e dei problemi sociali ed esistenziali.

La pittrice dipinge con una *tecnica di illusionismo di ordine onirico* ricorrendo spesso a tonalità fredde quali quelle del sogno: presente è l'associazione di elementi senza evidente rapporto logico tra loro, per produrre atmosfere di straniamento e mistero: *accoppiamento di due realtà in apparenza inconciliabili su un piano che in apparenza non è conveniente per esse* (Cfr Max Ernest).

Nella produzione dell'artista un ruolo centrale è occupato dalla delicata presenza della donna: figure femminili dallo sguardo rivolto oltre lo spazio della rappresentazione a suggerire un'idea di rigenerazione, di rinascita, di futura redenzione e di nuove e diverse prospettive, in un linguaggio autonomo, creato con straordinaria fantasia e misteriosa magia poetica.

